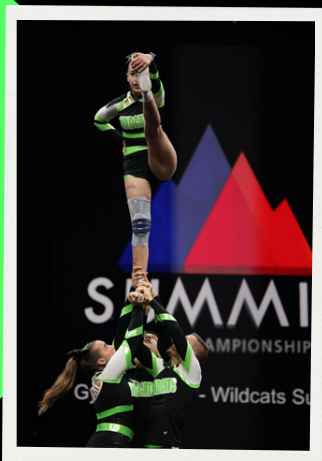
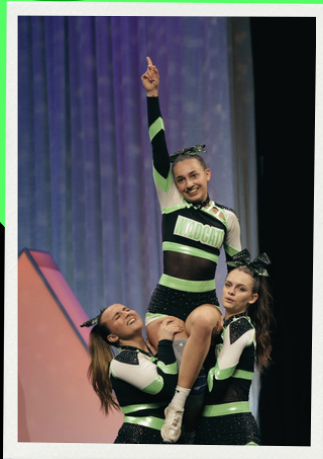


Aurora

Cilloni

ha vinto i Campionati del Mondo di Cheerleading... e il giorno dopo era di nuovo tra i banchi di scuola.



ABBIAMO AVUTO LA FORTUNA DI INTERVISTARE AURORA CILLONI, UNA STUDENTESSA DEL NOSTRO LICEO, MA ANCHE UNA CAMPIONESSA DEL MONDO DI CHEERLEADING NELLA CATEGORIA IASF LARGE COED LIVELLO 4. CILLONI HA GAREGGIATO L'1 E IL 2 MAGGIO 2025 ALLA ESPN, NELLA FAVOLA DELLA FLORIDA, ORLANDO.

MENTALMENTE, È STATO DIFFICILE AFFRONTARE GLI ALLENAMENTI IN PREPARAZIONE AI MONDIALI?

Preparare una competizione di questo livello è sicuramente molto **impegnativo**, sia dal punto di vista fisico che mentale.

Ci stavamo allenando per questo obiettivo sin da giugno dell'anno scorso, dopo la vittoria agli **Europei** che ci ha garantito il pass per i Mondiali.

QUAL È STATA LA PARTE PIÙ DIFFICILE DI QUESTA ESPERIENZA?

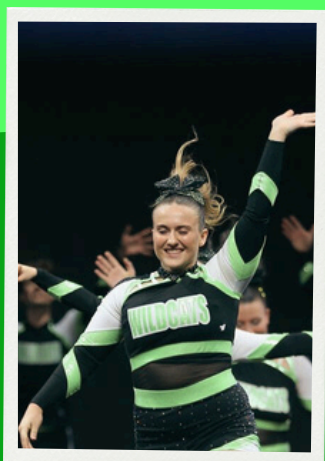
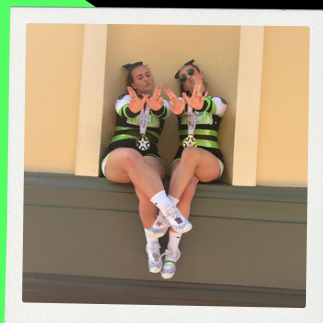
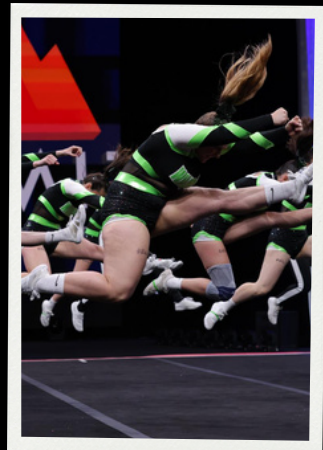
La parte più difficile sono stati proprio gli **allenamenti**, perché bisogna riuscire a mantenere la concentrazione in ogni momento, nonostante la stanchezza e le difficoltà che si possono incontrare lungo il percorso.

COSA TI HA COLPITO DI PIÙ DELL'AMERICA?

Quello che mi ha colpito di più è sicuramente la **grandezza e l'energia** che si respira ovunque: tutto è più grande, più veloce, più intenso. La città, l'atmosfera, ogni aspetto dell'esperienza è amplificato.

Inoltre, la **passione** che il pubblico mette nelle gare è unica. Vedere così tanta energia e supporto per ogni squadra è qualcosa che ti coinvolge profondamente e ti fa sentire parte di qualcosa di veramente **speciale**. Ogni gara diventa un vero evento, non solo per gli atleti, ma anche per gli spettatori, che vivono ogni momento con una **carica incredibile**.

Questa intensità e questa partecipazione ti danno un'energia che ti sprona a fare sempre meglio. È un'esperienza che ti arricchisce, ti fa crescere e ti fa capire quanto il contesto possa influire sulla **motivazione** e sul risultato finale.





CREDI CHE NEL TUO TEAM LA COMPlicitÀ SIA STATA IMPORTANTE PER VINCERE MONDIALE?

Sicuramente la **complicità** è un elemento fondamentale: senza di essa è quasi impossibile realizzare una routine che si avvicini alla perfezione e che, soprattutto, risulti armoniosa e piacevole da guardare.

Credo però che, passando così **tante ore insieme**, si crei un **legame** che va ben oltre la semplice amicizia. Diventiamo quasi una famiglia, con rapporti che somigliano più a quelli tra fratelli e sorelle. E questa connessione profonda è ciò che ci permette di sostenerci davvero, dentro e fuori dal campo gara.

COM'È STATO VEDERE SQUADRE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO GAREGGIARE A UN LIVELLO COSÌ ALTO DI AGONISMO?

È stato **emozionante** e molto **motivante**, soprattutto osservare le squadre americane: si percepisce chiaramente la differenza rispetto a quelle di qualsiasi altra nazione, sia per intensità che per tecnica.

In generale, guardare le gare è sempre un'esperienza che ricorda quanta **dedizione e lavoro** ci siano dietro ogni singola performance. Ma soprattutto, rappresenta un'occasione preziosa per **confrontarsi, imparare** e tornare a casa con nuove ispirazioni.

COSA HAI IMPARATO DA QUESTA VITTORIA?

Ho imparato che non bisogna mai smettere di credere in sé stessi e nella propria squadra. Anche nei momenti difficili, è fondamentale continuare a **lottare** e non arrendersi. Ho capito quanto possa fare la differenza avere una **mentalità positiva**: affrontare le sfide con fiducia e determinazione cambia davvero tutto.

SEI SODDISFATTA DEL TUO PERCORSO?

Dire che sono soddisfatta probabilmente non rende davvero l'idea. Ho vinto 15 titoli italiani, ho partecipato a sei Europei (di cui tre vinti, un terzo, un quarto e un ottavo posto) e a due Mondiali, l'ultimo dei quali vinto: posso dire di aver **realizzato tutti i miei sogni**.

Quando ho iniziato ad allenarmi da bambina, non avrei mai immaginato di arrivare a questi livelli. Sicuramente ci speravo, ma mi sembrava qualcosa di irraggiungibile. E invece, dopo tanti anni di sacrifici, posso dire di esserci riuscita.

Ci sono stati momenti in cui ho pensato di mollare, in cui non mi sentivo all'altezza o non credevo di dare abbastanza alla squadra, e questo mi faceva dubitare di me stessa. Ma penso che anche quei momenti difficili servano a renderti **più forte**, e oggi non potrei essere più felice del mio percorso.

Vorrei anche ringraziare **Ruben**, che è stato il nostro allenatore per tanti anni. Anche se oggi non è più con noi, il suo lavoro, la sua passione e tutto quello che ci ha insegnato sono stati fondamentali per arrivare fin qui. **Gareggiare anche per lui è stato l'onore più grande.**



COSA NE PENSI DEL FATTO CHE IL CHEERLEADING NON È TANTO CONOSCIUTO IN ITALIA?

Penso sia un peccato che il cheerleading non sia molto conosciuto in Italia, perché è uno sport **completo e coinvolgente**, che unisce forza, tecnica, espressività e spirito di squadra. Spesso viene frainteso o **banalizzato**, ma chi lo pratica sa quanta dedizione, **disciplina** e passione richiede. Allo stesso tempo, questo mi dà una motivazione in più: mi piace l'idea di contribuire in prima persona a farlo conoscere, magari ispirando nuove generazioni a provarlo e ad appassionarsi.

TI MANCA PREPARARTI PER IL MONDIALE? ADESSO QUAL È IL TUO OBIETTIVO?

A dire la verità, non mi manca ancora, perché sono passati pochissimi giorni e sono ancora **immersa nelle emozioni** di questa esperienza. Inoltre, continuo ad **allenarmi**, quindi il ritmo non è cambiato troppo. Però so che, prima o poi, quella routine così intensa comincerà a mancarmi.

Per adesso voglio godermi questo traguardo, che è stato davvero importante per me e per tutta la squadra. Poi inizieremo a **concentrarci** sulle gare del prossimo anno, con nuovi obiettivi e la stessa voglia di dare il **massimo**.

COSA TI HA INSEGNATO DI PIÙ IL CHEERLEADING?

Penso che la cosa più importante che il cheerleading mi ha insegnato sia il **valore del lavoro di squadra**. In questo sport **nessuno può farcela da solo**: ogni elemento, ogni figura, ogni successo dipende dalla fiducia e dalla collaborazione tra tutti i membri del team. Alla fine siamo un gruppo di ragazzi che si allena duramente per raggiungere un obiettivo comune, e senza coesione, comunicazione e rispetto reciproco non si va da nessuna parte. Il cheerleading mi ha insegnato a **fidarmi degli altri**, ad ascoltare e a mettermi in gioco per il bene della squadra.

